

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SERVIZI LEGALI
ALL'IMPRESA E ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
Parte generale**

Capo I. Disposizioni generali

Art. 1. Ambito di competenza

Il presente Regolamento disciplina, in conformità allo Statuto dell'Università e al Regolamento Didattico di Ateneo, gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del corso di studio triennale in Servizi legali all'impresa e alla pubblica amministrazione, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.

Art. 2. Approvazione e revisione

Ai sensi dell'art. 25 comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo, il presente Regolamento e le sue successive revisioni sono approvati dal Consiglio di corso di studio in Servizi legali all'impresa e alla pubblica amministrazione a maggioranza dei componenti e sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Capo II. Ammissione al corso di studio

Art. 3 Requisiti di ammissione e relative modalità di verifica

1. Per essere ammessi al corso di laurea in Servizi legali all'impresa e alla pubblica amministrazione occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. In particolare, le competenze richieste sono:

- comprensione di testi in lingua italiana (literacy);
- ragionamento logico (numeracy);
- capacità di analisi avanzata di diverse tipologie testuali.

2. Ove lo studente sia in possesso di diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale – conseguito ai sensi dell'ordinamento scolastico previgente rispetto al decreto legislativo n. 226/2005 – non seguito dal soppresso corso integrativo in quanto non più attivato, si applicheranno le istruzioni ministeriali in materia con attribuzione di debito formativo riferito alle discipline di base.

3. Lo studente che abbia conseguito il diploma di scuola secondaria superiore con un punteggio pari o superiore a 90/100 (o con un punteggio proporzionalmente equivalente nel caso di titoli contenenti una valutazione in base diversa) soddisfa i requisiti prescritti per l'accesso.

4. Lo studente che abbia conseguito il diploma di scuola secondaria superiore con un punteggio inferiore a 90/100, qualora non possa far valere in compensazione l'avvenuta acquisizione di crediti formativi universitari in misura ritenuta idonea dal Consiglio del Corso di studio, dovrà sostenere una prova per l'accertamento del possesso delle competenze precisate sopra al punto 1.

5. Tali competenze saranno accertate attraverso la verifica TE.L.E.MA.CO. (TEst di Logica E MAtematica e Comprensione verbale) secondo le modalità definite a livello di Ateneo e pubblicate annualmente nell'Avviso per la verifica delle conoscenze iniziali per i corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero.

6. Lo studente che nella verifica riporti un punteggio inferiore alla soglia indicata nell'Avviso può immatricolarsi con obblighi formativi aggiuntivi (O.F.A.), che devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso.

Lo studente al quale siano stati attribuiti gli O.F.A. deve seguire il percorso di autoformazione PER.S.E.O. (PERcorso di Supporto per Eventuali O.F.A.) attraverso la piattaforma di formazione a distanza dell'Ateneo (Aulaweb).

Gli OFA saranno assolti attraverso il superamento del test TE.S.E.O. (TEst di Soddisfacimento di Eventuali OFA) che lo studente potrà sostenere solo al termine di PER.S.E.O.

7. L'Avviso annuale per l'ammissione ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico definirà eventuali ulteriori modalità di assolvimento degli O.F.A. non soddisfatti entro l'ultima sessione di erogazione del test TE.S.E.O. nonché eventuali esenzioni dal test.

8. Lo studente che non assolve gli O.F.A. entro il termine stabilito per la presentazione del piano di studi del secondo anno, dovrà iscriversi come ripetente.

9. Per gli studenti disabili e gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.) saranno previste specifiche modalità di verifica, a seguito di richiesta e presentazione delle certificazioni indicate dalle disposizioni di Ateneo.

10. Lo studente con titolo di studi conseguito all'estero dovrà sostenere una verifica della conoscenza della lingua italiana e dimostrare un livello di competenza linguistica pari ad almeno A2 per potersi iscrivere.

Qualora il livello linguistico accertato sia almeno A2, ma non B2, gli sarà attribuito un O.F.A. e dovrà obbligatoriamente frequentare un corso di italiano commisurato al proprio livello fino al raggiungimento del livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

Alla conclusione del corso di italiano lo studente sarà sottoposto a ulteriore verifica: in caso l'O.F.A. relativo alla conoscenza della lingua italiana non sia assolto entro il termine stabilito per la presentazione del piano di studi del secondo anno, lo studente sarà iscritto in qualità di ripetente.

Capo III. Attività didattiche del corso di studio

Art. 4. Attività formative

1. Nel corso di studio sono attivati tutti gli insegnamenti di cui alla Parte Speciale del presente Regolamento.

2. Lo studente può chiedere di seguire uno o più insegnamenti extra-curricolari (es. laboratori, seminari, Summer schools, corsi monografici), scelti tra quelli attivati nell'Ateneo e di sostenere i relativi esami o valutazioni finali di profitto ed averne regolare attestazione. Tali attività extra-curricolari e i relativi crediti acquisiti non sono riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo relativo al corso di studio al quale lo studente è iscritto. Tuttavia, dell'esito positivo delle verifiche relative ai corsi extra-curricolari è fatta menzione nella certificazione della carriera dello studente, mentre il mancato superamento degli esami di insegnamenti extra-curricolari non è ostativo per il conseguimento del titolo di studio.

3. L'attivazione di insegnamenti extracurricolari e le regole di ammissione ai relativi corsi è stabilita dal Consiglio di Corso di Studio, sulla base di valutazioni di carattere organizzativo, gestionale e culturale.

4. All'atto dell'immatricolazione lo studente può richiedere il riconoscimento dei crediti ottenuti per la frequenza ad attività formative e di orientamento svolte nell'ambito di particolari convenzioni scuola - Università e riconosciute dal Dipartimento.

Art. 5. Articolazione degli insegnamenti in moduli

1. Ciascun insegnamento obbligatorio ha un minimo di 6 CFU.

2. Solo gli insegnamenti con multipli di 6 CFU possono essere organizzati in moduli.

3. Ciascun insegnamento può altresì essere articolato in uno o più moduli comuni e in moduli alternativi.

Art. 6. Responsabilità degli insegnamenti

1. Per ogni insegnamento vi è un docente responsabile.
2. È docente responsabile di un insegnamento chi ne sia titolare a norma di legge, ovvero colui al quale il Consiglio di Dipartimento abbia attribuito la responsabilità stessa in sede di affidamento dei compiti didattici ai docenti.

Art. 7. Impegno orario complessivo

1. La frazione dell'impegno didattico complessivo riservata allo studio individuale da parte dello studente o ad altre attività formative di tipo individuale è pari ad almeno 2/3.
2. Tenuto conto di quanto indicato al punto precedente nonché del rapporto medio fra la durata in ore dei diversi insegnamenti e il corrispondente valore in crediti risultante dall'ordinamento didattico, per gli studenti frequentanti ad ogni credito corrispondono cinquanta pagine riferite ai testi indicati a corredo del programma del corso. È ammessa una variazione di dieci pagine, in aumento o in diminuzione, per ciascun credito. Per gli studenti non frequentanti si aggiungeranno venti pagine per ogni credito applicando al totale gli stessi margini di oscillazione, garantendo comunque una differenza di almeno dieci pagine tra frequentanti e non frequentanti.
3. Eventuali scostamenti in misura superiore a quanto indicato sono ammessi solo se preventivamente approvati dal Consiglio di corso di studio su richiesta motivata dei docenti interessati. Il Direttore del Dipartimento ed il Coordinatore del Corso di Studio sono incaricati di verificare il rispetto delle predette prescrizioni, anche ai fini della pubblicazione dei programmi dei corsi.

Art. 8. Modalità di svolgimento delle attività didattiche

1. Gli insegnamenti possono assumere la forma di:
(a) lezioni frontali, anche a distanza; (b) seminari; (c) esercitazioni pratiche.

Art. 9. Esami ed altre verifiche del profitto

1. Per ciascuna attività formativa seguita dallo studente il medesimo sosterrà un esame per l'accertamento del profitto in forma scritta, orale, o scritta e orale, a scelta del docente responsabile dell'insegnamento. Ove la specificità della disciplina lo richieda, il docente può inoltre stabilire l'integrazione dell'esame con una prova pratica. Le attività formative di durata biennale possono prevedere prove intermedie il cui esito sarà verbalizzato con apposita modalità. Tutte le verifiche del profitto relative alle attività formative debbono essere superate dallo studente almeno un mese prima della prova finale del Corso di studio.
2. L'esame è superato se lo studente ha ottenuto una votazione pari o superiore a diciotto punti su trenta.
3. L'esito dell'esame, previa comunicazione allo studente, è verbalizzato seduta stante con la votazione conseguita ovvero con la dicitura "respinto" o "ritirato".
4. Gli esami che si concludono con l'esito di "ritirato" o di "respinto" non vengono riportati sul libretto, non risultano agli atti della carriera dello studente, ma devono essere verbalizzati sul registro.
5. Lo studente è "ritirato" qualora rinunci a un voto positivo ovvero, con il consenso della commissione, si ritiri nel corso della prova.

6. Nel caso in cui l'esame preveda esclusivamente una prova scritta la verbalizzazione avviene, di norma, al momento della comunicazione dell'esito allo studente in sua presenza. Lo studente deve essere convocato a tal fine, di norma, entro un mese dall'effettuazione della prova ed è tenuto a presentarsi alla convocazione. In mancanza l'esame è registrato d'ufficio.

7. Qualora l'esame preveda prove scritte intermedie, lo studente ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati. Qualora l'esame preveda prove orali esclusive o conclusive, queste sono pubbliche e pubblica è la comunicazione dei voti conseguiti nelle singole prove.

8. Il verbale di esame è firmato dal presidente e da almeno un altro membro della commissione.

9. Le commissioni di esame di profitto sono nominate dal Direttore di Dipartimento o, su sua delega, dal Coordinatore del corso di studio in cui è attivato l'insegnamento o gli insegnamenti; esse sono composte da almeno due componenti dei quali uno è il docente responsabile dell'insegnamento. Possono essere componenti della commissione cultori della materia individuati dal consiglio del corso di studio sulla base di criteri che assicurino il possesso di requisiti scientifici, didattici o professionali; tali requisiti si possono presumere posseduti da parte di docenti universitari a riposo.

Art. 10. Riconoscimento di crediti

1. Annualmente nel Manifesto degli Studi sono pubblicati i criteri per il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro corso di studi, nonché il riconoscimento di crediti formativi di:

- a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso.

Il riconoscimento di tali attività può avvenire secondo criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al corso di studio.

Il limite massimo di crediti riconoscibili è pari a 48 CFU.

2. Per l'esame preliminare delle carriere degli studenti, ai fini del riconoscimento di crediti, è prevista una commissione didattica del corso di studi nominata dal Coordinatore del Corso di studio. Il Consiglio di corso di studio approva il riconoscimento su proposta della commissione didattica.

Art. 11. Caratteristiche della prova finale

1. Per la prova finale lo studente dovrà presentare una dissertazione scritta su un argomento definito attinente ad una disciplina, insegnata nel Corso di Studio, di cui abbia superato l'esame.

2. La dissertazione dovrà rivelare: adeguata preparazione di base; corretto uso delle fonti e della bibliografia; capacità sistematiche e argomentative.

Art. 12. Criteri di valutazione della prova finale

1. La discussione della tesi si svolge di fronte ad una Commissione nominata dal Direttore, composta da cinque docenti, ivi incluso il relatore.

2. La Commissione dispone di un documento, fornito dalla Segreteria studenti, nel quale è riportata la media ponderata del candidato/a, che rapporta i voti ai crediti: si moltiplica ogni voto per i crediti dell'esame corrispondente, si sommano i prodotti e si divide tale somma per il totale dei crediti conseguiti attraverso gli esami. Il risultato ottenuto si moltiplica per 110 e si divide quindi per 30.

Alla media ponderata così calcolata si aggiungono punti 0,5 per ogni lode ottenuta dal candidato/a.

Nel documento sono riportati anche gli eventuali corsi extracurricolari seguiti dal candidato/a con i rispettivi crediti.

La Commissione di laurea in sede di valutazione della prova finale del candidato/a attribuisce un punteggio fino a un massimo di 6 punti, così distribuiti: fino a 4 punti per l'elaborato scritto, fino a 2 punti per l'esposizione orale.

Inoltre, nell'attribuzione del punteggio finale, la Commissione può tener conto dei corsi extracurricolari eventualmente seguiti dal candidato/a ed aumentare la votazione finale al massimo di 1 punto.

La Commissione deve aumentare di 1 punto la votazione finale nei confronti del candidato/a che abbia svolto periodi di studio all'estero riconosciuti dallo stesso Corso di Studio e che abbiano comportato l'attribuzione di crediti universitari ovvero abbia sostenuto con profitto uno o più insegnamenti opzionali erogati in lingua inglese (elenco disponibile nell'allegato 3).

Art. 13. Disposizioni sul riconoscimento degli studi svolti presso un'università estera nell'ambito del programma comunitario di mobilità studentesca "Erasmus"

1. Il Consiglio del corso di studio ai fini del conseguimento del diploma di laurea riconosce agli studenti iscritti, che abbiano regolarmente svolto e completato un periodo di studi all'estero nell'ambito del programma Erasmus:

a) gli esami sostenuti all'estero, e il conseguimento dei relativi crediti, che lo studente intenda sostituire a esami opzionali del proprio piano di studi;

b) gli esami sostenuti all'estero, e il conseguimento dei relativi crediti, che lo studente intenda sostituire ai seguenti esami del proprio piano di studi: Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto commerciale, Filosofia del diritto, Economia politica, Diritto dell'Unione europea, Economia aziendale e contabilità, Diritto privato comparato, Sociologia del diritto e delle professioni legali, Diritto internazionale e Diritto della navigazione.

2. Ai fini del riconoscimento degli esami di cui alla lettera (b), lo studente deve presentare allo Sportello Erasmus, all'atto della formazione del piano di studi all'estero, la documentazione idonea a comprovare l'equivalenza dei contenuti tra il corso impartito all'estero e il corso impartito presso il Dipartimento genovese, che intende sostituire. L'equivalenza è valutata dalla Commissione Relazioni internazionali del Dipartimento.

3. La conversione dei voti avverrà secondo la Tabella approvata dal Consiglio di Corso di Studio.

Art. 14. Durata e valore in crediti dei diversi insegnamenti

Ad ogni insegnamento è attribuito un valore in crediti nel modo che segue:

1. gli insegnamenti da 6 crediti hanno una durata pari a 36 ore di attività didattica frontale;
2. gli insegnamenti da 9 crediti hanno una durata pari a 54 ore di attività didattica frontale;
3. gli insegnamenti da 12 crediti hanno una durata pari a 72 ore di attività didattica frontale.

Art. 15. Opzioni da altri corsi di studio del Dipartimento

Ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.M. 270/2004 è assicurata la facoltà, per gli studenti iscritti a corsi di studio attivati a norma degli ordinamenti didattici previgenti, di optare per l'iscrizione ai corsi di studio previsti dal nuovo ordinamento. Le corrispondenti convalide di crediti ed esami saranno riconosciute agli interessati dal Consiglio del corso di studio su parere della commissione didattica di cui all'art. 10. Il relativo calcolo della media ponderata viene effettuato considerando i crediti degli esami effettivamente sostenuti nel corso di studi precedente. Tale regola non viene applicata agli

esami sostenuti in altri Atenei e nei casi in cui gli esami sostenuti non abbiano corrispettivo in crediti. In questi casi il calcolo della media è effettuato considerando i crediti convalidati nel nuovo corso.

Art. 16. Propedeuticità

L'insegnamento di Istituzioni di diritto privato è propedeutico agli esami fondamentali dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- IUS/02 (Diritto privato comparato)
- IUS/04 (Diritto commerciale)
- IUS/07 (Diritto del lavoro)
- IUS/10 (Diritto amministrativo)
- IUS/12 (Diritto tributario)
- IUS/13 (Diritto internazionale)
- IUS/14 (Diritto dell'Unione europea)
- IUS/15 (Diritto processuale civile)
- IUS/17 (Diritto penale)

L'insegnamento di Diritto costituzionale è propedeutico agli esami fondamentali dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- IUS/02 (Diritto privato comparato)
- IUS/04 (Diritto commerciale)
- IUS/07 (Diritto del lavoro)
- IUS/10 (Diritto amministrativo)
- IUS/12 (Diritto tributario)
- IUS/13 (Diritto internazionale)
- IUS/14 (Diritto dell'Unione europea)
- IUS/15 (Diritto processuale civile)
- IUS/16 (Diritto processuale penale)
- IUS/17 (Diritto penale)
- IUS/21 (Diritto pubblico comparato)

L'idoneità di Lingua Inglese, livello B1, o, in alternativa, l'attestazione - riconosciuta dall'Università di Genova – che lo studente possiede il livello B1 di conoscenza della lingua inglese, è propedeutica all'insegnamento di Business English o di Legal English.

Art. 17. Orientamento e tutorato

Il corso di studi partecipa alle attività di orientamento e tutorato istituite dal Dipartimento e coordinate dalla Commissione Orientamento del Dipartimento.

Art. 18. Verifica periodica dei crediti

Il Consiglio di corso di studio delibera se attivare una procedura di revisione degli ordinamenti didattici con particolare riguardo al numero di crediti assegnati ad ogni attività formativa.

Art. 19. Verifica conoscenza lingua dell'Unione Europea

Sono attivati 3 corsi di lingua: Inglese livello B1, Business English, Legal English.

In ingresso sarà verificato che lo studente possieda conoscenze della lingua inglese di livello B1 tramite la somministrazione di un apposito test durante i primi mesi di frequenza del primo anno, secondo modalità comunicate dal Centro Linguistico di Ateneo (CLAT) agli studenti.

In caso di esito positivo, i 3 CFU relativi sono registrati nella carriera dello studente a partire dalla sessione invernale di ciascun anno. In caso di esito negativo, gli studenti devono seguire un corso online con frequenza monitorata, durante il I anno del Corso di Studio, prima di ripetere il test. Tale corso ha l'obiettivo di rafforzare le conoscenze di base possedute dagli studenti, in modo da permettere loro di acquisire il livello B1 nelle quattro abilità (lettura, scrittura, comprensione ed esposizione orale), secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Coloro che non dovessero superare il test somministrato dal CLAT dovranno seguire il corso offerto dal corso di studio di Inglese B1 e superare la relativa prova di idoneità.

Solo dopo aver superato la verifica del possesso del livello B1 di lingua Inglese gli studenti possono frequentare il corso di Business English o quello di Legal English.

Art. 20. Manifesto degli Studi

Il Dipartimento pubblica annualmente il Manifesto degli studi contenente l'offerta formativa del successivo anno accademico. Il Manifesto contiene inoltre le principali disposizioni dell'Ordinamento didattico e del regolamento del Corso di studio, cui eventualmente si aggiungono indicazioni integrative.

Art. 21 Tirocinio

1. Le attività di tirocinio sono gestite dal Corso di Studi attraverso la piattaforma tirocini di Ateneo, sulla base di Convenzioni di UNIGE con soggetti esterni (Enti pubblici, Società, Imprese, Professionisti).
2. Tutti gli studenti al terzo anno devono fare un tirocinio curriculare, che deve avere una durata minima di 75 ore distribuite nell'arco minimo di un mese.
3. Sempre al terzo anno, dopo il tirocinio curriculare, gli studenti possono effettuare un ulteriore periodo di tirocinio detto "di approfondimento". Al termine del tirocinio di approfondimento verranno riconosciuti 3 CFU extracurricolari. La Commissione di Laurea terrà conto dei 3 CFU extracurricolari conseguiti dallo studente per aumentare di 1 punto la votazione finale del candidato/a.

ALLEGATO 1

PERCORSI FORMATIVI CONSIGLIATI

Si consiglia allo studente di conseguire i 18 CFU scegliendo uno dei seguenti percorsi formativi:

Percorso consigliato per il consulente del lavoro	CFU	Note
Diritto della sicurezza sociale	6 CFU	l'insegnamento è materia dell'esame di abilitazione alla professione di consulente del lavoro
EU Labour Law	6 CFU	
Diritto delle relazioni industriali	6 CFU	l'insegnamento è materia dell'esame di abilitazione alla professione di consulente del lavoro
Consulenza del lavoro	6 CFU	l'insegnamento è materia dell'esame di abilitazione alla professione di consulente del lavoro
Diritto del lavoro nell'economia digitale	6 CFU	

Percorso consigliato per l'operatore giuridico dell'impresa	CFU	Note
Diritto delle assicurazioni	6 CFU	
Diritto della regolazione dei mercati e della concorrenza	9 CFU	
Diritto delle crisi di impresa	9 CFU	
Diritto internazionale privato e processuale	6 CFU	
European Union Financial and Insurance Markets Regulation	6 CFU	
Diritto dell'informatica	6 CFU	
Diritto tributario internazionale e doganale	6 CFU	
Fintech and digital economy	6 CFU	
Marketing	9 CFU	SECS-P/08- DIEC
European Union financial and insurance markets regulation	6 CFU	
Law for energy and economic transition	6 CFU	

Percorso consigliato per l'operatore giuridico della P.A.	CFU	Note
Diritto urbanistico	6 CFU	
Diritto regionale	6 CFU	
Diritto dell'ambiente	6 CFU	
EU and Transnational Environmental Law	6 CFU	
Tecnica legislativa	6 CFU	
Diritto del patrimonio culturale	6 CFU	

Diritto pubblico della transizione digitale	6 CFU	
Diritto della sicurezza sociale	6 CFU	
Diritto tributario internazionale e doganale	6 CFU	
Diritto dell'informatica	6 CFU	
Diritti di libertà e diritti sociali	6 CFU	

ALLEGATO 2

PROSECUZIONE DEGLI STUDI NELLE LAUREE MAGISTRALI

Il laureato in “Servizi legali all’impresa e alla pubblica amministrazione” può proseguire gli studi scegliendo tra diverse opzioni, orientate verso sbocchi professionali differenti:

- se interessato alle professioni legali (avvocato, magistrato e notaio) può iscriversi alla **Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (classe LMG/01)**, attiva anche presso la sede di Imperia; in tal caso sarà ammesso al 4° anno, con il riconoscimento degli insegnamenti già superati nella Laurea triennale SLIPA;
- se interessato all’inserimento lavorativo in aziende produttive, commerciali o di servizi, può scegliere di iscriversi: o al **Master di I livello in Giurista d’impresa** oppure alla **Laurea Magistrale in Management (classe LM-77)** del DIEC;
- se interessato alla carriera nei ruoli della Pubblica amministrazione può iscriversi alla **Laurea magistrale in Amministrazione e Politiche pubbliche (classe LM-63)** del DISPI.

ALLEGATO 3

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI IN LINGUA INGLESE

- **European Private Law**
- **European Union and Transnational Environmental Law;**
- **European Union Financial and Insurance Markets Regulation;**
- **European Union Labour Law;**
- **European Union Law;**
- **Fintech and digital economy**
- **Global Constitutionalism;**
- **International and European Law of the Sea;**
- **International Law;**
- **Law for energy and economic transition**

Anno di corso	Codice_ins	Nome_ins	Nome_ins EN	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Propedeuticità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale	Obiettivi formativi inglese
1	24390	LEGAL ENGLISH	LEGAL ENGLISH	3		ALTRE ATTIVITA'	Ulteriori conoscenze linguistiche		72615 - BASIC ENGLISH (Obbligatorio)	L'obiettivo principale dell'insegnamento è di aumentare la consapevolezza dell'importanza di una maggiore competenza nella lingua inglese non solo studiando argomenti in inglese ma soprattutto utilizzando le conoscenze acquisite negli insegnamenti settoriali per migliorare le competenze linguistiche necessarie per usare la lingua inglese nell'ambito settoriale e accademico e consolidare il livello B2.	18	57	
1	64903	ECONOMIA POLITICA	ECONOMICS	6	SECS-P/01	CARATTERIZZANTI	formazione interdisciplinare	Italiano		L'insegnamento di Economia Politica punta ad offrire gli strumenti essenziali per la comprensione degli incentivi sottostanti alle scelte di soggetti economici razionali che si trovano ad operare in un certo mercato.	36	114	The teaching of Political Economy aims to provide the essential tools for understanding the incentives underlying the choices of rational economic actors operating in a certain market.
1	65194	FILOSOFIA DEL DIRITTO E ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO	PHILOSOPHY OF LAW AND ECONOMIC ANALYSIS OF LAW	9	IUS/20	CARATTERIZZANTI	discipline giuridiche	Italiano		Lo scopo centrale dell'insegnamento è che gli studenti e le studentesse sviluppino le proprie capacità analitiche e critiche nei confronti delle istituzioni giuridiche. A tale fine, dovranno raggiungere il dominio dei concetti fondamentali con i quali operare l'analisi dei temi proposti e imparare ad utilizzare i metodi che le diverse correnti teoriche offrono, con speciale attenzione ai contributi della filosofia del linguaggio, della filosofia politico-morale, e dell'analisi economica del diritto.	54	171	
1	65201	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	INSTITUTIONS OF PRIVATE LAW I	9	IUS/01	DI BASE	privatistico	Italiano		Scopo principale dell'insegnamento di Istituzioni di Diritto privato è far acquisire agli studenti conoscenze di base, metodo di studio e strumenti interpretativi per poter autonomamente individuare, comprendere ed applicare le disposizioni normative che regolano lo svolgimento dei rapporti giuridici tra soggetti privati.	54	171	The course concerns basic notions of private law – such as sources, rights, actions, subjects - and also general rules on property, obligations, contracts and torts. It aims to bring the students to learn basic legal language and reasoning and some concepts, teaching them a knowledge to deepen in progress, in more advanced courses.
1	65203	DIRITTO COSTITUZIONALE	CONSTITUTIONAL LAW	9	IUS/08	DI BASE	pubblicistico	Italiano		Gli obiettivi formativi dell'insegnamento sono quelli di consentire agli studenti del primo anno di: a) comprendere il funzionamento degli istituti fondamentali del diritto costituzionale italiano; b) utilizzare tali conoscenze con riferimento a profili applicativi concreti; c) acquisire l'indispensabile linguaggio e forma mentis giuridici.	54	171	Learning outcomes are the following: (a) allowing first-year student to understand how the fundamental tools of Constitutional Law work; (b) applying theoretical concepts to practical cases; (c) learning legal Italian and legal methodologies.
1	72615	BASIC ENGLISH	BASIC ENGLISH	3		VER. CONOSC. LINGUA STRANIERA	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	Inglese		Idoneità linguistica livello B1	36	39	Level B1
1	72630	IDONEITA' INFORMATICA	COMPUTER SCIENCE SKILL	3		ALTRE ATTIVITA'	Abilità informatiche e telematiche	Italiano		Il programma tende a sviluppare: le conoscenze essenziali di base delle Tecnologie dell'Informazione (hardware, software e reti informatiche) e dell'uso del sistema operativo WINDOWS, con particolare riferimento alla gestione dei file; la capacità dello studente di elaborare un testo in videoscrittura con utilizzo dell'applicativo Word per Windows, e comprendente: uso di stili, formattazione di carattere e paragrafo, inserimento di tabelle, grafici e immagini, ordinamento, creazione di indici e note e stampa unione; il reperimento elettronico dell'informazione giuridica tramite la rete Internet e il servizio dell'world wide web (si prospetto l'utilizzo di banche dati off-line e soprattutto on-line quali il CED della Corte Suprema di Cassazione, le banche dati di Camera e Senato, dell'Istituto Poligrafico dello Stato e la banca dati dell'Unione Europea.	5	70	The course aims at providing the basic principles and technologies of Computer Science (e.g. hardware, software and computer networks), with practical aspects represented by use of an operative system (and in particular the file management); the use of a word processing application for creating and formatting documents, and the legal information retrieval via Internet and the World Wide Web service (i.e. offline and online databases, especially the CED the Corte Suprema di Cassazione, the databases of the Italian Parliament, the Istituto Poligrafico dello Stato and the European Union will be considered).
1	105102	BUSINESS ENGLISH	BUSINESS ENGLISH	3		ALTRE ATTIVITA'	Ulteriori conoscenze linguistiche	Inglese	72615 - BASIC ENGLISH (Obbligatorio)	Idoneità linguistica	40	35	
1	118072	DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ E STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO		12		CARATTERIZZANTI	discipline giuridiche				0	0	

1	55672	FONDAMENTI EUROPEI DEL DIRITTO COMMERCIALE	EUROPEAN FOUNDATIONS OF COMMERCIAL LAW	6	IUS/18	CARATTERIZZANTI	discipline giuridiche	Italiano		L'insegnamento si propone di guidare alla conoscenza e alla comprensione dei principali aspetti dell'esperienza giuridica romana posta, attraverso la sua tradizione culturale e le sue applicazioni pratiche, a fondamento dei sistemi giuridici dell'Europa continentale. Nel quadro di un'appropriate informazione sulle fonti utilizzabili e sulla storia della costituzione di Roma antica, ha ad oggetto lo sviluppo del diritto privato, sostanziale e processuale, con particolare riguardo agli istituti attinenti all'ordinamento del Corso di Laurea	36	114	
1	65192	STORIA DEL DIRITTO COMMERCIALE	HISTORY OF COMMERCIAL LAW	6	IUS/19	CARATTERIZZANTI	discipline giuridiche	Italiano		Nozioni introduttive sulla storia dell'esperienza giuridica europea. Fonti, istituzioni, cultura giuridica dall'Alto Medioevo all'età della codificazione con specifico riferimento al diritto commerciale.	36	114	
1	118073	INFORMATICA GIURIDICA	LEGAL INFORMATICS	9	IUS/20	CARATTERIZZANTI	discipline giuridiche				54	171	
2	55699	DIRITTO AMMINISTRATIVO	ADMINISTRATIVE LAW	9	IUS/10	CARATTERIZZANTI	discipline giuridiche	Italiano	65201 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Obbligatorio),65203 - DIRITTO COSTITUZIONALE (Obbligatorio)	L'insegnamento si propone di approfondire i principi generali e gli istituti giuridici fondamentali del diritto amministrativo con riferimento all'organizzazione e all'attività della P.A. e con elementi di giustizia amministrativa.	54	171	The teaching aims to deepen the general principles and fundamental legal institutions of administrative law with reference to the organization and activity of the Public Administration and with elements of administrative justice.
2	55714	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	CIVIL TRIAL LAW	9	IUS/15	CARATTERIZZANTI	discipline giuridiche	Italiano	65201 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Obbligatorio),65203 - DIRITTO COSTITUZIONALE (Obbligatorio)	Studio della disciplina del processo civile, nelle sue varie figure - cognizione (sui vari rapporti suscettibili di dar luogo a controversie civili, come di famiglia, di lavoro, ecc.), esecuzione (singolare, ma con riferimenti anche alla espropriazione concorsuale), cautelare, camerale e strutture. La materia intende così fare acquisire allo studente una conoscenza estesa ed informata dell'organizzazione della giustizia civile e dei procedimenti giudiziari attraverso i quali essa amministrata, in modo tale da renderlo consapevole delle utilità e delle difficoltà che essi possono presentare.	54	171	
2	65209	DIRITTO PENALE	CRIMINAL LAW	9	IUS/17	CARATTERIZZANTI	discipline giuridiche	Italiano	65201 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Obbligatorio),65203 - DIRITTO COSTITUZIONALE (Obbligatorio)	Lo scopo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti una solida preparazione giuridica con riferimento alla parte generale del diritto penale, con particolare riguardo agli istituti e alle problematiche che possono venire in rilievo nell'ambito dell'organizzazione dell'impresa e dell'attività della pubblica amministrazione.	54	171	The course aims to provide students with a firm preparation with reference to the general part of criminal law, with particular regard to institutions and issues involved by the organization of companies and the activities of public administration.
2	65212	DIRITTO COMMERCIALE	COMMERCIAL LAW	9	IUS/04	CARATTERIZZANTI	discipline giuridiche	Italiano	65201 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Obbligatorio),65203 - DIRITTO COSTITUZIONALE (Obbligatorio)	Il corso mira a fornire agli studenti la comprensione dei fondamenti della normativa che disciplina le attività d'impresa. Particolare attenzione è prestata all'attività di laboratorio, per esaminare i profili contrattuali e negoziali della prassi societaria, ed allo svolgimento di casi pratici attraverso esercitazioni scritte, per stimolare la soluzione di quesiti giuridici.	54	171	The course aims to provide students with an understanding of the fundamentals of the regulations governing business activities. Particular attention is paid to laboratory activities, to examine the contractual and negotiation profiles of corporate practice, and to the development of practical cases through written exercises, to stimulate the solution of legal questions.
2	65256	DIRITTO DEL LAVORO	LABOUR LAW	9	IUS/07	CARATTERIZZANTI	discipline giuridiche	Italiano	65201 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Obbligatorio),65203 - DIRITTO COSTITUZIONALE (Obbligatorio)	Il corso si propone di fornire un'adeguata conoscenza della disciplina del diritto del lavoro (principalmente la disciplina del rapporto di lavoro, con i necessari riferimenti alle regole del mercato del lavoro). Al fine di venire incontro alle specifiche future esigenze lavorative degli studenti, il corso si articola in una prima parte istituzionale, destinata all'approfondimento degli istituti di base della materia, e una seconda parte monografica nel corso della quale verranno approfonditi temi più specifici, che possono variare di anno in anno, quali il mobbing e il danno alla persona, la disciplina del collocamento dei lavoratori disabili e la tutela antidiscriminatoria, il lavoro carcerario, il lavoro nelle imprese e nelle cooperative sociali.	54	171	
2	66429	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	EUROPEAN UNION LAW	9	IUS/14	CARATTERIZZANTI	discipline giuridiche	Italiano	65201 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Obbligatorio),65203 - DIRITTO COSTITUZIONALE (Obbligatorio)	L'insegnamento si propone di offrire agli studenti gli strumenti essenziali di ricerca e di analisi del diritto dell'Unione europea approfondendo, in particolare, la struttura istituzionale dell'Unione europea, le fonti del diritto europeo, i rapporti tra Unione europea e diritto interno, nonché il sistema di tutela giurisdizionale europeo e le principali politiche europee e libertà fondamentali.	54	171	The course aims at offering students the essential tools to research and analyze EU law by studying, in particular, the institutional framework of the Union, European sources of law, the relationships between the Union and Member States, as well as the European system of judicial protection and the main European policies and fundamental freedoms.

2	84277	DIRITTO INTERNAZIONALE	INTERNATIONAL LAW	9	IUS/13	CARATTERIZZANTI	discipline giuridiche	Italiano	65201 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Obbligatorio), 65203 - DIRITTO COSTITUZIONALE (Obbligatorio)	L'insegnamento di diritto internazionale si propone di fornire a studentesse e studenti gli strumenti conoscitivi e metodologici per un'adeguata comprensione ed una valutazione critica delle principali problematiche del diritto internazionale contemporaneo, sia privato che pubblico. In tale prospettiva, l'insegnamento, articolato in tre parti, è dedicato, anzitutto, all'esame delle regole che presiedono all'individuazione del diritto applicabile rispetto a situazioni aventi carattere «transfrontaliero» e, in particolare, all'operatività, nell'ordinamento italiano, di norme giuridiche in vigore in ordinamenti stranieri (parte 1). L'insegnamento verterà altresì sui soggetti della comunità internazionale, sulle fonti del diritto internazionale e sul coordinamento di queste sia reciproco che con le norme di origine statale (parte 2), nonché sulle regole in materia di responsabilità internazionale, immunità, uso della forza e risoluzione delle controversie (parte 3).	54	171	At the end of the course, students will have acquired the methodological tools and general skills relating to public and private international law, will be able to understand and analyse current legal issues concerning international and transnational relations and will be able to independently develop possible solutions to open questions.
2	98545	ECONOMIA AZIENDALE E CONTABILITÀ	COMPANY ECONOMICS AND ACCOUNTING	6	SECS-P/07	CARATTERIZZANTI	formazione interdisciplinare	Italiano		Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza di base circa i principi e le logiche di funzionamento dei sistemi aziendali. In particolare, il corso mira a descrivere un quadro esaustivo delle operazioni della gestione dell'impresa, fornire un bagaglio conoscitivo adeguato sugli elementi base della registrazione contabile e della redazione del bilancio d'esercizio secondo la normativa italiana in vigore al fine di consentire la lettura e della comprensione dei prospetti di bilancio, ed infine mettere in luce i processi decisionali attraverso la contabilità dei costi.	36	114	
2	101501	EUROPEAN UNION LAW	EUROPEAN UNION LAW	9	IUS/14	CARATTERIZZANTI	discipline giuridiche	Inglese	65201 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Obbligatorio), 65203 - DIRITTO COSTITUZIONALE (Obbligatorio)	The course aims at offering students the essential tools to research and analyze EU law by studying, in particular, the institutional framework of the Union, European sources of law, the relationships between the Union and Member States, as well as the European system of judicial protection and the main European policies and fundamental freedoms.	54	171	The course aims at offering students the essential tools to research and analyze EU law by studying, in particular, the institutional framework of the Union, European sources of law, the relationships between the Union and Member States, as well as the European system of judicial protection and the main European policies and fundamental freedoms.
2	106795	INTERNATIONAL LAW	INTERNATIONAL LAW	9	IUS/13	CARATTERIZZANTI	discipline giuridiche	Inglese	65201 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Obbligatorio), 65203 - DIRITTO COSTITUZIONALE (Obbligatorio)	The course of International Law aims at offering to the students the knowledge and the methodological instruments necessary for an adequate understanding as well as a critical assessment of the main issues of contemporary International Law, both private and public. In this view, the course is organised in three parts concerning, first of all, the analysis of the conflict-of-law rules used to select the applicable law to situations having an international character as well as the application, within the Italian legal system, of foreign law (Part 1). A second part of the course is devoted to the fundamentals of Public International Law, with specific reference to the subjects of International Law, the sources of International Law and their coordination among each other as well as with national legal systems (Part 2). Finally, the course deals with the content of the specific provisions of International Law concerning liability of States for violation of International Law, immunities, use of force and solution of international disputes (Part 3).	54	171	The course of International Law aims at offering to the students the knowledge and the methodological instruments necessary for an adequate understanding as well as a critical assessment of the main issues of contemporary International Law, both private and public. In this view, the course is organised in three parts concerning, first of all, the analysis of the conflict-of-law rules used to select the applicable law to situations having an international character as well as the application, within the Italian legal system, of foreign law (Part 1). A second part of the course is devoted to the fundamentals of Public International Law, with specific reference to the subjects of International Law, the sources of International Law and their coordination among each other as well as with national legal systems (Part 2). Finally, the course deals with the content of the specific provisions of International Law concerning liability of States for violation of International Law, immunities, use of force and solution of international disputes (Part 3).
3	24588	PROVA FINALE	FINAL EXAM	3		PROVA FINALE	Per la prova finale	Italiano		TESI	0	57	
3	24675	DIRITTO BANCARIO	BANKING LAW	6	IUS/05	CARATTERIZZANTI	discipline giuridiche	Italiano		Il corso si propone di illustrare la disciplina giuridica della banca (costituzione, vigilanza, governance, controllo, acquisto di partecipazioni, crisi, operazioni straordinarie) e la disciplina dei contratti bancari, dei contratti finanziari e dei titoli di credito	36	114	
3	55765	TIROCINIO	PLACEMENT	3		PER STAGE E TIROCINI	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	Italiano		obiettivo del tirocinio e' l'apprendimento individuale dei diversi ruoli professionali	50	25	individual learning of the different professional roles

3	64967	DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE	NAVIGATION LAW	6	IUS/06	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività formative affini o integrative	Italiano		Al termine dell'insegnamento, gli studenti acquisiranno gli strumenti metodologici e competenze specifiche in materia di diritto della navigazione, specificamente nel contesto della disciplina nazionale e internazionale degli istituti, nonché dei modelli negoziali adottati nella prassi dei traffici marittimi internazionali, e saranno in grado di comprendere ed analizzare questioni giuridiche attuali, nonché di applicare autonomamente le nozioni acquisite a scenari pratici.	36	114	At the end of the course, students will acquire the methodological tools and specific skills in the field of law of navigation, specifically in the context of the national and international regulations, as well as in respect of standard contract forms adopted in the practice of international maritime trade, and will be able to understand and analyze current legal issues, as well as to independently apply the notions acquired to practical scenarios.
3	107495	LABORATORIO DI SOFT SKILLS	SOFT SKILLS	3		ALTRE ATTIVITA'	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Italiano			18	57	
3	117870	DIRITTO PROCESSUALE PENALE	CRIMINAL TRIAL LAW	6	IUS/16	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività formative affini o integrative	Italiano	65203 - DIRITTO COSTITUZIONALE (Obbligatorio)		36	114	
3	118094	DIRITTO FINANZIARIO E DIRITTO TRIBUTARIO		6	IUS/12	CARATTERIZZANTI	discipline giuridiche				0	0	
3	118094	DIRITTO FINANZIARIO E DIRITTO TRIBUTARIO		6	IUS/12	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività formative affini o integrative				0	0	
3	45313	DIRITTO TRIBUTARIO	TAX LAW	6	IUS/12	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività formative affini o integrative	Italiano	65201 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Obbligatorio), 65203 - DIRITTO COSTITUZIONALE (Obbligatorio)	L'insegnamento si propone di garantire la conoscenza dei principi fondamentali e degli strumenti giuridici propri della imposizione tributaria, con particolare riferimento alla disciplina dell'accertamento e della determinazione del reddito d'impresa.	36	114	
3	64935	DIRITTO FINANZIARIO	FINANCIAL LAW	6	IUS/12	CARATTERIZZANTI	discipline giuridiche	Italiano	65201 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Obbligatorio), 65203 - DIRITTO COSTITUZIONALE (Obbligatorio)	Le entrate pubbliche e la nozione di tributo; tipologia e classificazioni. I limiti costituzionali della potestà tributaria normativa. La struttura della prestazione tributaria. La soggettività tributaria. Il sistema tributario nel quadro costituzionale (il principio di progressività e la finanza locale). Le imposte sui redditi (Irpef e Ires). Le imposte indirette (IVA, Registro). La funzione impositiva. La collaborazione della parte privata alla funzione impositiva (accertamento, riscossione e sanzioni). Le articolazioni della funzione impositiva. La tutela amministrativa e giurisdizionale delle situazioni soggettive.	36	114	